

Laghi del Plitvice

25-26-27-28 aprile 2002



Il complesso dei Laghi di Plitvice (Plitvicka Jezera), proclamato parco nazionale nel 1949, è fra le più belle creazioni della natura nel mondo.

A circa 80 chilometri a sud di Zagabria, ed altrettanti dalla costa adriatica, si apre agli occhi del viaggiatore un panorama da sogno: nella valle situata fra montagne boschive si susseguono sedici bellissimi laghi e laghetti di un cristallino verde-azzurro.

La bellezza di queste immagini si commenta da sola



Numerosi fiumiciattoli e ruscelli forniscono l'acqua ai laghi che sono uniti fra loro da spumeggianti e rumorose cascatelle.

E proprio per la loro singolare evoluzione e bellezza, i Laghi di Plitvice sono dal 1979 iscritti nel Registro Mondiale del Patrimonio Naturale dell'UNESCO.

Le sfarzose bellezze naturali dei laghi e delle cascate, la ricchezza della flora e della fauna, i contrasti dei colori, le foreste e l'aria pura di montagna, tutto ciò richiama migliaia di visitatori. Il sistema delle passeggiate per sentieri e ponticelli rivela splendidi paesaggi e motivi lacustri che rendono indimenticabile la visita a questi 20.000 ettari.



Le acque, nel corso dei millenni, hanno scavato la valle, dissolvendo la roccia e creando vari condotti carsici sotterranei con doline, inghiottitoi e grotte. Un ruolo fondamentale nel processo "fitogenetico" spetta non solo all'acqua, ma anche all'elemento vegetale, specialmente le piante inferiori, che contribuiscono all'erosione del calcare: i muschi determinano la formazione del travertino e le alghe quella delle incrostrazioni. L'ambiente è in continua dinamica evoluzione e l'uomo non fa nulla per modificarla, infatti se un albero cade interrompendo una passerella, ne viene costruita una nuova che aggira l'ostacolo. La flora è molto ricca e varia, e comprende, oltre a formazioni

palustri e riparie, estese selve di abete bianco, abete rosso e faggio. Vi è anche un lembo di autentica foresta vergine, nonché specie endemiche. Anche la fauna è ricchissima: orsi, lupi, linci, gatti selvatici, lontre e martore, caprioli, cervi, cinghiali e tassi, e poi allocchi degli Urali e 8 specie diverse di picchio.

Se la natura ha saputo creare questo paradiso, qui non son comunque solo rose e fiori; avremo modo di attraversare zone ove sono ancora evidenti i segni della recente tragedia Jugoslava; ci sarà così dato anche di meditare un po' sulla infinita stupidità e bestialità umana. Ovviamente ora la zona è assolutamente sicura anche se è viva la raccomandazione di non entrare in case diroccate o di non addentrarsi nelle zone più fitte delle foreste. A parte comunque questa triste parentesi finale la zona è decisamente splendida, lasciatevelo dire da chi ci è già stato tre volte, e merita assolutamente una visita.

COME, QUANDO, DOVE, ETC

E' ancora presto per un programma definitivo e dettagliato che si sta definendo in questi giorni, mentre il giornalino va in stampa, ragion per cui vi forniamo di seguito alcune indicazioni di massima. Il programma definitivo verrà consegnato, a quanti decideranno di partecipare, qualche giorno prima della partenza.

Per intanto vi ricordiamo che per Slovenia e Croazia è sufficiente la Carta d'Identità (ovviamente non scaduta); per i bambini l'Attestato di Identità; non è necessaria la carta verde. Tutte le strade che percorreremo sono di buon livello senza particolari problemi; una qualche attenzione richiede la costiera dalmata soprattutto in caso di pioggia.

ECCOVI ALLORA LA BOZZA DEL PROGRAMMA:

GIOVEDI' 25 - partenza di buon'ora per Trieste, confine Sloveno, confine Croato, Fiume; sosta per pranzo autogestito possibilmente con vista mare, poi giù per la costa fino a Senj (antico insediamento di pirati uscocchi) col castello di Nehaj. Lasciamo il mare e ci arrampichiamo verso passo Vratnik (698 metri) con stupendi panorami (se non piove) sulla costa e sulle isole di Krk e Rab. Varcato il passo dirigeremo per Otocac da dove raggiungeremo Plitvice. Saremo nella regione della Lika, nel cuore del Parco Nazionale, avremo percorso circa 450 km e saranno probabilmente le 18.30-19.00. La sosta è prevista in campeggio.

VENERDI' 26 - Partenza alla mattina, a piedi, per la visita ai laghi ed alle cascate che vedete nella foto che accompagnano l'articolo (l'ingresso alla zona è nei pressi del campeggio); gli itinerari sono i più svariati e consentono di camminare da poche decine di minuti a molte ore, sempre percorrendo stradine e sentieri lungo i laghi (è raccomandato l'uso di scarpe da ginnastica o di pedule); chi vorrà potrà sostare in zona di visita tutto il giorno con pranzo al sacco, chi si sentirà stanco potrà rientrare quando meglio crede; stiamo valutando la possibilità e l'opportunità di avere una guida.

SABATO 27 - giornata libera dedicata all'**ozio sfrenato**; chi vorrà potrà continuare



la visita alla zona dei laghi oppure girovagare per i paesini che costellano la vallata, chi vorrà potrà dormire fino a mezzodì, chi vorrà potrà ...; insomma ognuno potrà sbizzarrirsi come meglio crede. A sera, come sempre, tempo permettendo, cena tutti in compagnia.

DOMENICA 28 - partenza per il rientro; stavolta faremo la strada interna per Plavca, Ogulin, Vrbovsko, Ravna Gora, entreremo in autostrada in direzione Rieka (Fiume) e poi su a Trieste e Belluno; arrivo previsto nel tardo pomeriggio.

Ovviamente se qualcuno può e vuole è possibile unire il ponte del 25 aprile con quello del 1 Maggio e allora il consiglio è quello di tornare sulla costa Dalmata o di fermarsi in Istria; in questa stagione sono incantevoli.

Naturalmente al fine di permettere una decorosa (dir buona sarebbe presunzione) organizzazione la prenotazione è d'obbligo e va fatta entro e non oltre

GIOVEDÌ 18 APRILE

telefonando ai numeri:

- © **0437.30741**
- © **0437.99545**
- © **0437.944332**

a parziale rimborso delle spese di organizzazione ad ogni equipaggio sarà richiesta un'offerta libera di 6 Euro.



[Parco Nazionale
del Plitvice](#)

Sito ufficiale del Parco

[Notizie sul Parco](#)

Un sito di turismo e natura